

RUGGERO LAGANÁ

Rarità oggi coniugare l'attività di compositore a quella di concertista, cosa usuale nel passato. Oltre a dedicarsi all'insegnamento, Ruggero Laganà è compositore ed è interprete al clavicembalo, fortepiano e pianoforte. Ha vinto undici Concorsi internazionali di composizione che lo hanno portato ad avere esecuzioni e commissioni nei e dai più importanti rassegne e Festival di musica contemporanea: Biennale Venezia, Centre Pompidou de Paris, Festival Avignon, Orleans e Lille, Milano Musica, Rai e a Berlino, Bilbao, New York, Tokio, Buenos Aires, Ginevra, Vienna, Montreal ecc. Due sue opere teatral-musicali sono state rappresentate rispettivamente alla Piccola Scala nel 1982 e al Piccolo Teatro di Milano nel 1992. Vincitore di vari concorsi clavicembalistici internazionali, ha tenuto più di mille concerti di musica antica e contemporanea: solistici, da camera e con orchestra, collaborando anche con musicisti e artisti di varia area artistica e di fama internazionale. Ha realizzato cd e dvd con Amadeus, Stradivarius, FonitCetra, Concerto, AlGranSole (qui sia in veste di clavicembalista, sia di compositore, nei dvd su D. Scarlatti-2007 e su J.S. Bach-2011 di F. Leprino), oltre che registrazioni radiofoniche e televisive con emittenti italiane, europee, giapponesi e canadesi. È docente al Conservatorio G. Verdi di Milano di Armonia e tastiere storiche.

SONIA GRANDIS

Attrice e regista, si diploma sotto la guida di Ernesto Calindri all'Accademia dei Filodrammatici di Milano con medaglia d'oro e si laurea in Storia del Teatro all'Università Cattolica con una tesi sulla spettacolarità barocca segnalata al Premio Ludovico Zorzi. Ha debuttato con Post Hamlet di G. Testori. Ha lavorato in teatro, radio e televisione. Si occupa di teatro musicale in varie forme, oltre che come regista, come attrice in performance con ensemble di musica contemporanea. Vincitrice del concorso a cattedre per titoli e esami è docente in ruolo dal 1992.

Come referente del Laboratorio Cantarinscena del Conservatorio Verdi nel 2013 ha curato la regia de "La Bella dormente nel bosco" di O. Respighi al Teatro Rubinstein di San Pietroburgo e alla Sala Verdi di Milano, direttore Marco Pace.

Attualmente collabora con il pianista Michele Fedrigotti nell'ideazione e rappresentazione di concerti/spettacolo, tra cui Le giardiniere, sulle artiste del Risorgimento e ha curato la regia di Four Walls di J. Cage al Saint James Centre de la Valletta, Malta.

Con la giornalista Valeria Palumbo partecipa a readings e incontri teatrali sulla storia delle donne.

Ha ideato e codirige il festival MITOMANIA, conversazioni interculturali sul mito, a Ragusa Ibla.



Serate Musicali

ASSOCIAZIONE Musicale "F.Gaffurio"

LODI - via Solferino, 20

domenica 10 novembre 2019 - ore 17,00

Nel 50° anniversario del primo allunaggio di un essere umano

"ALLA LUNA"

Concerto per pianoforte e voce recitante



SONIA GRANDIS, voce recitante

RUGGERO LAGANÁ, pianoforte

In programma

- R. Laganà**
(1956) **da Suite lunaire**
Il sogno dall'astronomo
- L. van Beethoven**
(1770-1827) **Sonata quasi una fantasia in do diesis minore,**
op. 27 n. 2
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
- R. Laganà**
 da Suite lunaire
Alla luna
Maree
- C. Debussy**
(1862-1918) **Suite Bergamasque**
Prélude – Menuet - Clair de lune - Passepied
- R. Laganà**
 da Suite lunaire
Pierrot lunaire
Diana e i lupi
- F. Poulenc**
(1899-1963) **da Huit nocturnes FP 56:**
n. 4 in do minore *Bal Fantôme*

Improvisation n. 13 in la minore
Improvisation n. 7 in do maggiore
- R. Laganà**
 da Suite lunaire
La pazzia d'Orlando
Berceuse blanche

Verranno letti testi di

Leopardi, Montale, Ungaretti, Zanzotto,

Borges, Gatto, Penna, Pascoli, Saffo.

Alle 2 e 59 del 21 luglio 1969 l'astronauta americano Neil Armstrong, comandante della missione Apollo 11, fu il primo uomo a mettere piede sul suolo lunare. A 50 anni dallo storico evento ecco anche il nostro omaggio, con musiche e poesie ispirate all'"astro d'argento".

Nel programma di un concerto dedicato alla Luna un posto d'onore spetta di diritto alla Sonata op.27 n.2 di Beethoven, la famosa "*Sonata al chiar di luna*", capolavoro di grande fascino e grande novità di scrittura con quel primo movimento dolorosamente lento, invece dell'usuale Allegro; segue l'*Allegretto*, brioso e ritmicamente assai curioso, per finire con il *Presto*, impetuoso e grandioso.

Un altro celebre "*Clair de lune*" è quello composto da Debussy, terzo dei quattro brani che compongono la deliziosa "*Suite bergamasque*": pagina che, con la sua atmosfera rarefatta e suggestiva, è diventato uno dei brani più famosi ed amati della musica di tutti i tempi.

Di Francis Poulenc ascoltiamo poi il 4° *Notturmo* costruito, con evidente allusione al famoso Preludio, op. 28 n. 7 di Chopin, nello stesso tempo di Mazurka un poco lenta, ma svolto con il gusto pungente tipico della musica del xx secolo. Seguono due *Improvvisazioni*, la n. 13 a tempo di valzer, anch'essa un poco chopiniana, e l'estatica, "lunare" n.7.

Alle composizioni di Beethoven, Debussy e Poulenc sono alternati i sette brani che costituiscono la *Suite lunaire* composta da Ruggero Laganà su commissione della G.O.G. Giovane Orchestra Genovese ed eseguita per la prima volta la sera del 25 luglio 2019 durante l'edizione 2019 dei *Notturmi en Plein Air*, ciclo di recital estivi per pianoforte solo, che si tiene nel Cortile Maggiore del Palazzo Ducale di Genova.

Sarà naturalmente il M° Laganà a parlarci della sua composizione. Anticipiamo soltanto alcune righe tratte da un'intervista:" ... *questa Suite inizia proprio con un Prelude (Il Sogno dell'Astronomo) che ho scritto quasi come colonna sonora del film di Melies [N.d.R. - Georges Melies è considerato il secondo padre del cinema dopo i fratelli Lumière . Il suo film più noto è Viaggio nella Luna del 1902]. Da questo primo brano, sono scaturiti gli altri pezzi della Suite, sviluppando frammenti già esistenti in esso e legandoli ad atmosfere musicali associate al satellite: romantici (Alla Luna), naturali (Maree), culturali (Pierrot... lunaire), mitici (Diana e i lupi), letterari (La Pazzia di Orlando), musicali (Berceuse blanche)".*

(a cura di Paolo Motta)